

**SCHEDA PER IL PROGRAMMA DEL CORSO DI  
DIRITTO DELLA CONCORRENZA DELL'UNIONE EUROPEA**

**CdS LM-52 - a.a. 2019-2020**

**(Corso comune con il 2° anno del CdS magistrale LM-63)**

<b>Principali informazioni sull'insegnamento</b>	
Titolo insegnamento	Diritto della concorrenza dell'Unione europea  (Corso comune con il 2° anno del CdS magistrale LM-63 Scienze delle Amministrazioni)
Corso di studio	LM 52 (Relazioni internazionali) e LM 63 (Scienze delle amministrazioni)
Crediti formativi	8 CFU
Denominazione inglese	European Union Competition Law
Obbligo di frequenza	Fortemente consigliata
Lingua di erogazione	Italiano/inglese

<b>Docente responsabile</b>	
Nome Cognome	Indirizzo Mail
Angela Maria Romito	angelamaria.romito@uniba.it

<b>Dettaglio crediti formativi</b>		
Ambito disciplinare	SSD	Crediti
Giuridico	IUS/14	8

<b>Modalità di erogazione</b>	
Periodo di erogazione	I semestre
Anno di corso	II anno
Modalità di erogazione	Lezioni frontali

<b>Organizzazione della didattica</b>	
Ore totali	200
Ore di corso	64 (didattica tradizionale e didattica seminariale)
Ore di studio individuale	136

<b>Calendario</b>	
Inizio attività didattiche	Settembre 2019
Fine attività didattiche	Dicembre 2019

<b>Syllabus</b>	
Prerequisiti	Si consiglia lo studio di diritto dell'Unione europea (IUS/14)

<p>Risultati di apprendimento previsti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> L'obiettivo finale è far conseguire allo studente la conoscenza dei diversi ambiti che compongono il diritto della concorrenza e far comprendere le ripercussioni pratiche di una materia che, in relazione alle regole necessarie al funzionamento del mercato interno, rappresenta uno dei principali campi di intervento dell'Unione europea. Partendo dalla evoluzione storica del settore si analizzeranno gli aspetti istituzionali nell'ambito del diritto dell'Unione europea, nonché le categorie giuridiche e gli istituti propri di tale branca del diritto, la cui conoscenza, da un punto di vista tanto pubblicistico quanto privatistico, è sempre più richiesta ai consulenti che assistono le imprese operanti stabilmente su un piano transfrontaliero.</li>   <li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> L'obiettivo consiste nel far acquisire la capacità di applicazione in modo sistematico e critico delle nozioni apprese all'esperienza pratica dei mercati;</li> <li>• <i>Autonomia di giudizio</i> -si persegue l' obiettivo di sviluppare una capacità di valutazione critica dei fenomeni della politica di mercato dell'UE e delle ricadute nell'economia statale;</li> <li>• <i>Abilità comunicative</i> - Si tratta di costruire il possesso di abilità comunicative relative alla disciplina con un linguaggio tecnico -giuridico specifico ed appropriato</li> <li>• <i>Capacità di apprendere</i> - Si stimola l'acquisizione della autonomia di giudizio rispetto ai fenomeni concorrenziali (dall'equilibrio istituzionale dell'UE in materia di concorrenza all'applicazione decentrata delle norme a livello statale), nonché capacità di valutazione critica delle nozioni apprese e la capacità di applicazione nelle realtà economica;</li> </ul>
<p>Contenuti di insegnamento</p>	<p>Il programma del Corso si divide in due parti, concettualmente autonome ma integrate dal punto di vista dei contenuti: la prima relativa al <i>diritto della concorrenza nella prospettiva delle imprese</i> la seconda dedicata alla materia <i>degli aiuti di Stato</i>.</p> <p>Ricostruite le origini e l'evoluzione, nel processo di integrazione europea, si evidenzieranno i passaggi storici che dal contesto puramente mercantile hanno condotto oggi ad una lettura del tema della concorrenza legato alla dimensione sociale del mercato, ponendo attenzione alla diversa evoluzione del sistema statunitense. Si procederà alla analisi delle fonti giuridiche dell'UE, cercando di enucleare in modo critico il ruolo giocato dalle norme a tutela della concorrenza sui mercati comparando l'evoluzione dell'applicazione delle stesse dal mercato tradizionale e quello digitale. Il corso, inoltre, non trascura la disamina del ruolo svolto dai privati nella implementazione delle regole della</p>

	<p>materia (c.d. fenomeno del private antitrust enforcement).</p> <p>I contenuti proposti sono diretti a costruire una conoscenza del diritto della concorrenza non come astratto e formale insieme di norme, ma come una disciplina in divenire: si tratta, infatti, di un insieme di regole giuridiche applicate al fenomeno economico in continua evoluzione, condizionate non solo dalle forze economico-produttive dei mercati ma anche dalla stessa evoluzione dei mercati e dalle pressanti istanze di tutela sociale (un esempio su tutti è dato dall'applicazione delle regole di concorrenza nel contesto dell'economia di condivisione - c.d. "sharing economy"). A tal fine le tematiche di carattere generale saranno trattate anche attraverso l'analisi di casi recenti relativi alla loro applicazione.</p> <p><u>Per gli studenti Erasmus incoming</u> potranno essere concordati con il docente testi di studio e programmi specifici che comunque contemplino lo studio della struttura del sistema giuridico dell'Ue.</p> <p>L'esame potrà essere sostenuto</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- oralmente in lingua italiana, con il medesimo programma e testo consigliato per gli studenti italiani;</li> <li style="padding-left: 100px;">oppure</li> <li>- oralmente in lingua inglese, preparandosi sul materiale indicato dal docente</li> </ul>
--	---

<b>Programma</b>	
Testi di riferimento	<p>M LIBERTINI, Diritto della concorrenza dell'Unione europea, Milano (Giuffrè Editore), 2014, secondo le seguenti indicazioni:</p> <p>Capitolo I,            Capitolo II, parr. 1-12 (fino a pag. 165) e par 15 (fino a pag.225) e 16            Capitolo III            Capitolo IV,            Capitolo V,            Capitolo VI, paragrafi 1,2,3 (fino a pag.468, esclusi parr. da 3.1 a 5.5) e 6            Capitolo VII, parr. 1,2,3 (fino pag. 521), 4 e 5 (fino a pag.542)            Capitolo VIII</p> <p>A lezione sarà distribuito solo agli studenti frequentanti materiale supporto allo studio.</p>
Note ai testi di riferimento	<p><b>In particolare, è imprescindibile accompagnare lo studio del manuale con la contestuale analisi delle norme di riferimento rilevanti del TUE, del TFUE, dei protocolli, dei regolamenti nn. 1/2003, 411/2004, 139/04, 2015/1589 e delle direttive 104/2004 e 1/2019.</b></p>
Metodi didattici	<p>Insegnamento frontale attraverso ausilio di strumenti medialti di supporto (slides, video). I temi oggetto del programma saranno approfonditi e discussi in aula a partire dalla lettura delle norme rilevanti e mediante l'illustrazione di numerosi casi pratici. Gli studenti frequentanti saranno coinvolti</p>

	<p>attivamente nella discussione affinché sviluppino le capacità ermeneutiche e critiche necessarie per un corretto approccio alla materia. L'impostazione prettamente casistica del corso è finalizzata a far comprendere allo studente le reali ricadute di una materia che nel tessuto economico locale, europeo e globale ha acquisito un'importanza centrale per il corretto funzionamento del mercato interno.</p> <p>Nell'ambito del corso, oltre alle lezioni tenute dalla titolare dell'insegnamento, non è escluso che ve ne siano altre tenute da esperti del settore che forniranno un approfondimento su aspetti di particolare interesse per la materia</p>
Metodi di valutazione	<p>Per gli <b>studenti frequentanti (ai fini dell'esame, si considereranno frequentanti gli studenti presenti a non meno del 75% delle ore totali di lezione)</b>, l'esame si svolge in linea di principio in forma orale sul programma sopra indicato. Gli studenti frequentanti potranno tuttavia concordare individualmente con il docente (<i>i</i>) la possibilità di presentare una tesina scritta da discutere in aula, ovvero (<i>ii</i>) la possibilità di predisporre una presentazione in PowerPoint (da illustrare sempre in aula). In tali casi il programma potrà, d'accordo con il docente, essere corrispondentemente ridotto.</p> <p>Per gli studenti <b>non frequentanti</b>, l'esame si svolge in forma esclusivamente orale.</p>
Criteri di valutazione	<p>Voto finale in trentesimi. I criteri individuati per la valutazione sono</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la dimostrata capacità di comprensione sistematica della materia</li> <li>- la padronanza del metodo di ricerca</li> <li>- la capacità di sintesi</li> <li>- la capacità di esposizione con un linguaggio tecnico-giuridico chiaro e puntuale</li> <li>- la capacità critica</li> </ul>
Composizione Commissione esami di profitto	AM Romito; V. Di Comite; M. Falcone, E. Nalin
	L'insegnamento di Diritto della concorrenza dell'Unione Europea è corso comune con il 2° anno del CdS magistrale LM-63 Scienze delle Amministrazioni.